

Successivamente la Commissione Esaminatrice procede alla rilevazione del punteggio a sua disposizione, alla ripartizione fra i titoli e le prove d'esame ed alla determinazione dei criteri generali di massima da seguire nella valutazione di tali titoli.

Viene data lettura degli articoli 11 e 61 del D.P.R. n.483/97 relativi ai punteggi a disposizione per il presente concorso e la Commissione prende atto che dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 PUNTI PER I TITOLI
80 PUNTI PER LE PROVE D'ESAME

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 PUNTI PER LA PROVA SCRITTA
30 PUNTI PER LA PROVA PRATICA
20 PUNTI PER LA PROVA ORALE

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

10 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA
3 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
3 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI
4 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopra richiamate e' quella stabilita dagli articoli sopra citati, e più precisamente:

TITOLI DI CARRIERA **MAX. PUNTI 10**

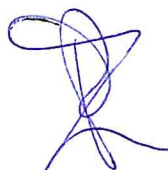
La Commissione prende atto che i titoli di carriera vengono valutati con i criteri e i punteggi previsti dall'art.61 del D.P.R. n.483/97, che prevede:

a) servizi di ruolo e non di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali, le Aziende Ospedaliere gli enti di cui agli artt. 22 e 23 del medesimo Decreto e presso altre pubbliche amministrazioni:

- | | |
|---|--------------------|
| 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore
per anno | punti 1,000 |
| 2) servizio in altra posizione funzionale
per anno | punti 0,500 |

Qualora nella certificazione relativa ai servizi di ruolo sia attestata la riduzione del punteggio prevista dall'art.46 del D.P.R. n.761/79 (aggiornamento obbligatorio), il punteggio di anzianità sarà conseguentemente ridotto, in misura comunque non superiore al 50%.

Qualora nei certificati di servizio non sia specificata, né risulti indirettamente dalla documentazione prodotta, la posizione funzionale, la qualifica, la disciplina nella quale il




servizio e' stato prestato, o se il servizio e' stato prestato nella posizione di ruolo, di incarico o in base a rapporto convenzionale, ovvero se il servizio e' stato prestato con rapporto di lavoro a part time o con rapporto di lavoro a tempo pieno, il servizio sarà valutato con il minor punteggio attribuibile.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

MAX. PUNTI 3

Per la suddivisione ed assegnazione dei titoli di studio viene fatto riferimento a quanto previsto dall'art.61 punto 5) del D.P.R. n. 483/97, che prevede:

a) specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, per ciascuna **punti 1,00**

d) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, per la posizione funzionale iniziale, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire, per ciascuna, fino ad un massimo di PUNTI 1

punti 0,50

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

MAX. PUNTI 3

Per l'assegnazione dei punteggi di cui sopra verranno seguite le direttive dell'art.11 punto b) del D.P.R. n.483/97.

Si conviene di valutare i titoli scientifici e le pubblicazioni tenendo conto dell'originalità, della scientificità, del grado di attinenza dei singoli lavori con il concorso in oggetto, dell'importanza della rivista, della continuità, della collaborazione di più autori, delle monografie di alta originalità, dell'attualità della trattazione, fino ad un massimo di punti 0,01 per ogni articolo pubblicato in data antecedente a cinque anni e di punti 0,10 per ogni pubblicazione di data più recente, inferiore ai cinque anni.

I lavori presentati nell'ambito di titoli già valutati (tesi di corsi o master, ricerche ecc.), non saranno oggetto di ulteriore valutazione, rispetto al titolo già conseguito.

CURRICULUM FORMATIVO PROFESSIONALE

MAX. PUNTI 4

Per la valutazione del curriculum si procederà di volta in volta in base ai criteri generali di cui all'art.11, punto c), del D.P.R. n.483/97 e con specifica motivazione per il punteggio globale.

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento.

In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale, nonché la partecipazione a scuole, master o corsi pluriennali . La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti

in materia dal regolamento sull'accesso al livello dirigenziale per il personale del ruolo professionale del Servizio sanitario nazionale

In particolare saranno oggetto di valutazione le seguenti attività:

ATTIVITA' AFFERENTI ALLA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

- Partecipazioni a Corsi, Convegni, Congressi attinenti alla materia a concorso come uditore
- idem c.s. in qualità di relatore o docente
- Insegnamenti presso Scuole pubbliche
- Corsi di perfezionamento e master universitari in materia attinente
- Corsi di perfezionamento e master non universitari in materia attinente

ATTIVITA' AFFERENTI ALLA PROFESSIONALITA'

- Borse di studio
- Attività svolta a titolo di frequenza di dottorato di ricerca
- Servizi come libero professionista o come CO.CO.CO presso Az. sanitarie, proporzione all'impegno orario (occorre che l'impegno orario sia documentato)

La commissione stabilisce inoltre che non siano oggetto di valutazione i titoli non rientranti in quelli sopraindicati, tra i quali, a titolo esemplificativo:

- attività di servizio presso privati;
- partecipazioni a corsi, convegni, ecc. durante il percorso di studio o comunque in epoca precedente allo svolgimento di attività professionale;
- attività di volontariato, frequenza volontaria, tirocinio, ecc.
- attestati laudativi
- idoneità ottenute in concorsi
- iscrizioni a corsi di laurea, master, ecc.
- appartenenza ad associazioni, incarichi in commissioni tecniche o tecnico-scientifiche

La Commissione determina i seguenti criteri generali per la valutazione dei titoli:

- 1) i servizi saranno valutati fino alla data di rilascio del relativo certificato;
- 2) in caso di servizi contemporanei sarà valutato solo il servizio più favorevole al candidato;
- 3) i servizi omogenei, prestati nella stessa posizione funzionale o qualifica, anche se in sedi diverse, saranno cumulati tra loro;
- 4) per la valutazione dei servizi le frazioni di anno saranno valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni: non saranno valutati periodi di servizio pari o inferiori a giorni 15;

- 5) per i periodi di servizio non specificatamente determinati le annate saranno calcolate dal 31/12 del primo anno all'1/1 dell'ultimo anno, mentre le mensilità dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese
- 6) non saranno valutati gli incarichi svolti durante il servizio qualora rientrino nei compiti propri delle qualifiche rivestite;
- 7) non saranno valutati titoli presentati successivamente al termine utile per la presentazione delle domande;
- 8) le pubblicazioni per essere oggetto di valutazione debbono essere edite a stampa:

Dopodiché la Commissione prende atto che le prove d'esame relative al presente concorso, quali risultano dall'art.60 del D.P.R. n.483/97, sono le seguenti:

A) PROVA SCRITTA:

Svolgimento di un tema in diritto amministrativo o costituzionale o civile o penale

B) PROVA TEORICO - PRATICA:

Predisposizione di atti riguardanti l'attività di servizio o stesura di un atto difensionale di diritto e procedura civile o di diritto amministrativo

C) PROVA ORALE

Colloquio nelle materie delle prove scritte.

La Commissione, in adempimento a quanto previsto dall'art.9, comma 3, del D.P.R. n.483/97, stabilisce i seguenti criteri e modalità di valutazione delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove:

PROVA SCRITTA: Con la prova scritta la Commissione intende valutare la preparazione del candidato in riferimento agli ambiti di trattazione tipici di un ufficio legale interno all'Amministrazione. Il candidato dovrà dimostrare non solo la padronanza della singola materia giuridica, ma anche la capacità di agire collegamenti tra le conoscenze nelle varie materie oggetto del bando, ivi comprese discipline speciali, di contestualizzarle, di utilizzarle per affrontare questioni di ordine giuridico. La prova teorica deve permettere di verificare anche la capacità del candidato di individuare tracce difensive dell'Azienda in caso di procedimento giudiziale.

PROVA PRATICA: Il candidato dovrà dimostrare di conoscere perfettamente le differenti situazioni nelle quali si troverà ad operare nello svolgimento delle sue funzioni e, in relazione alla materia e al contesto, dovrà saper redigere memorie difensive, pareri, atti.

PROVA ORALE: In relazione ad un tema sulle materie a concorso, il candidato deve dimostrare, in base alle sue conoscenze, la capacità di esporre con chiarezza e competenza gli istituti e temi oggetto delle domande, contestualizzando, ove possibile, all'ambito sanitario.